



# **REGOLAMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE ANPAS EMILIA ROMAGNA**

**Versione-R03**

**Discusso e approvato in Commissione Regionale il 13/12/2025**

**Discusso e approvato in Direzione Regionale il 13/01/2025**

**Discusso e approvato in Consiglio Regionale il 04/03/2026**

**Discusso e approvato in Consiglio Nazionale il 18/04/2026**



## TESTO IN FASE DI ELABORAZIONE

### **Premessa**

La Protezione Civile è una delle attività di Anpas Emilia-Romagna che per la sua peculiarità si integra e opera sinergicamente con tutte le altre attività del Comitato Regionale.

Anpas Emilia-Romagna Protezione Civile è una articolazione priva di qualsiasi autonomia e/o soggettività giuridica distinta da Anpas Emilia-Romagna, che opera tramite le associate e partecipa alla Colonna Mobile Nazionale (CMN) e alla Colonna Mobile Regionale (CMRT), nonché aderisce alle strutture di coordinamento della Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, ed è rappresentata al loro interno dal Responsabile Regionale di Protezione Civile. Il Comitato Regionale Emiliano Romagnolo delle Pubbliche Assistenze è articolato in Province che sono articolazioni territoriali così come previsto dallo Statuto di Anpas Emilia-Romagna. Le Province rappresentano gli interessi e le esigenze delle Associate nelle attività afferenti al loro territorio anche nei rapporti con le Istituzioni Locali Territoriali.

Ne consegue che anche nelle Province esiste un Coordinamento delle Associate che svolgono attività di Protezione Civile il cui Referente le rappresenta all'interno della Commissione Regionale di protezione civile delle Pubbliche Assistenze e all'interno dei coordinamenti territoriali di Protezione Civile. La figura del Referente Provinciale, le cui attribuzioni vedremo all'art. 10 del presente Regolamento, rappresenta un punto essenziale di collegamento con la struttura regionale di protezione civile.

Il settore di protezione civile Anpas Emilia-Romagna attraverso il presente Regolamento fa propri gli indirizzi generali del Regolamento Nazionale del quale ne è attuazione.

Il Regolamento Regionale di Protezione Civile potrà essere linea guida per i regolamenti di Protezione Civile dei coordinamenti provinciali ed eventualmente delle Associazioni di Pubblica Assistenza qualora se ne volessero dotare.

### **Art. 1 - Oggetto**

Anpas Emilia-Romagna svolge l'attività di protezione civile tramite i volontari delle Pubbliche Assistenze sue aderenti.

Il presente Regolamento disciplina le attività di Anpas Emilia-Romagna Protezione Civile sia in tempo di emergenza sia in tempo di attività ordinaria.

Anpas Emilia-Romagna sul tema della protezione civile opera seguendo le linee dettate dal Capo V del D.Lgs. n. 1/2018 e nel rispetto delle indicazioni dettate dal Capo III della L.R. n. 45/20., nonché in linea a quelle indicate da Anpas Nazionale settore Protezione Civile.

Il settore di protezione civile Anpas Emilia-Romagna attraverso le sue varie articolazioni progetta azioni e interventi mirati ad accrescere la sensibilità dei cittadini verso il proprio territorio, alla diffusione della cultura della protezione civile in termini di prevenzione e di mitigazione del rischio. In questo senso partecipa con il coinvolgimento dei Volontari per tramite delle Pubbliche Assistenze sia alle iniziative nazionali promosse dal Dipartimento di Protezione Civile per il tramite di Anpas Nazionale, sia a quelle regionali promosse da Regione Emilia-Romagna e dagli altri enti territoriali.

Il settore di protezione civile Anpas Emilia-Romagna faciliterà, mettendo a disposizione tutti gli strumenti necessari, un percorso sia di formazione che di accoglienza al fine di consentire alle singole Pubbliche Assistenze di essere punto di riferimento e coinvolgimento anche per il volontariato spontaneo. In questa veste si propone come luogo di incontro e di mediazione tra



le necessità dei cittadini e delle istituzioni, attraverso le competenze di volontari specificamente formati.

## **Art. 2 – Organi**

Gli organi che compongono il settore di Protezione Civile di Anpas Emilia-Romagna sono:

- Commissione Regionale Protezione Civile;
- Responsabile Regionale Protezione Civile;
- Coordinamento Regionale Protezione Civile;

Tutti i componenti degli Organi devono essere in possesso di OCN-R (o corso equipollente), ed in caso contrario devono necessariamente acquisire tale formazione entro e non oltre i sei mesi dalla nomina.

## **Art. 3 – Commissione Regionale di protezione civile**

La Commissione Regionale, quale organo di indirizzo politico è composta:

- dal Responsabile Regionale Protezione Civile, che la coordina;
- dai due Referenti PC delle singole Province;
- dai consiglieri regionali che, al momento dell'insediamento in consiglio, presentano la richiesta di farne parte.

Partecipano alla Commissione Regionale, senza diritto di voto:

- a) i Referenti delle attività regionali individuati dal Responsabile Regionale;
- b) i soggetti che hanno una comprovata esperienza tecnica ed operativa e svolgono una funzione di supporto all'organo collegiale individuati dal Responsabile Regionale;
- c) i componenti del Coordinamento Regionale Protezione Civile.

La durata della Commissione è equiparata a quella del Consiglio regionale, è di 4 anni.

Parimenti, ai lavori della Commissione possono partecipare, senza diritto di voto, anche altri soggetti la cui presenza viene ritenuta necessaria dal Responsabile Regionale per gli argomenti trattati in quella seduta o per le attività specifiche.

Sono compiti della Commissione:

- ✓ Attuare le linee definite dal Consiglio Regionale Anpas e/o dalla Direzione di Anpas Regionale.
- ✓ Sviluppare, mantenere e definire le linee politiche e di crescita della protezione civile regionale di Anpas, sia mediante iniziative autonome sia nello sviluppo di linee di indirizzo generale indicato sia dalle strutture regionali che di Anpas Nazionale.
- ✓ Proporre percorsi formativi di cui se ne ravvisi la necessità per il corretto sviluppo del sistema Anpas di Protezione Civile Regionale e/o locale.
- ✓ Stabilire le modalità di impiego dei volontari di Protezione Civile delle pubbliche assistenze in presenza di richieste da parte di Enti Territoriali che non prevedano attivazioni coperte da “benefici di legge” (artt. 39 e 40). Tale procedura, fermo rimanendo la piena libertà di azione da parte delle ODV, sarà attivata qualora si ritenesse opportuno uniformare l'impiego a livello Regionale.
- ✓ Stabilire i criteri di partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile sia in tempo di emergenza sia in tempo ordinario.



✓ Svolgere funzioni di supporto alle Province ove le stesse non siano nelle condizioni o non siano in grado di garantire il corretto funzionamento e/o il coordinamento del settore di protezione civile.

✓ Nominare, su proposta del Responsabile Regionale e a seguito di parere favorevole della Direzione, i membri del Gruppo Tecnico di Supporto Regionale, i referenti delle attività regionali individuate e costituenti l'organigramma.

#### **Art. 4 – Responsabile Regionale**

Il Responsabile Regionale di Protezione Civile Anpas è membro della Direzione Regionale.

Può nominare un suo vice in seguito a parere favorevole della Direzione Regionale.

Presiede la Commissione Regionale di Protezione Civile ed ha compiti di coordinamento e di attuazione degli indirizzi politici individuati dalla Direzione e dal Consiglio Regionale in materia di Protezione Civile.

Propone alla Commissione Regionale e alla Direzione le strategie di investimento e di formazione dei Volontari. Rappresenta la struttura Regionale di Protezione Civile Anpas ad ogni livello istituzionale, avvalendosi anche della facoltà di nominare, ottenuto il parere favorevole della Direzione Regionale, rappresentanti nei vari livelli esterni.

È il Referente del settore di protezione civile Anpas Emilia-Romagna all'interno del Coordinamento Regionale del Volontariato della Regione Emilia-Romagna nonché degli organismi di gestione dell'emergenza che saranno istituiti dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione della Legge Regionale n. 1 del 07/02/2005.

Il Responsabile Regionale di concerto con la Direzione Regionale e, sentito il Coordinatore dell'Emergenza regionale, definisce l'inizio e la fine di un intervento di emergenza regionale a seguito di un evento calamitoso.

Il Responsabile Regionale ha sempre la funzione di "raccordo" con Anpas Nazionale anche solo perché partecipa alla Commissione Nazionale di Protezione Civile

#### **Art. 5 - Coordinamento Regionale**

Il Coordinamento Regionale è composto da sei componenti, sempre compresi il Responsabile Regionale, un componente della Segreteria Regionale (ufficio ANPAS ER) e il Coordinatore dell'Emergenza.

Gli altri componenti del Coordinamento sono nominati dalla Commissione Regionale PC, su proposta del Responsabile Regionale e ottenuto il parere favorevole della Direzione Regionale.

Il Coordinamento ha il compito di agire su mandato della Commissione Regionale per attuare gli indirizzi strategici in ambito operativo di Anpas Emilia-Romagna tramite attività di protezione civile sia durante la fase ordinaria che durante quella di emergenza.

Per garantire l'efficienza della comunicazione fra i referenti della fase ordinaria e quelli della fase di emergenza e per favorire la loro effettiva complementarietà, si ritiene necessario che il Coordinamento Regionale sia la sintesi di entrambi gli ambiti di attività.

A ciascun componente, sulla base delle sue competenze, possono essere attribuite una o più delle seguenti Funzioni:

1. Emergenza (in tempo ordinario garantisce la funzionalità della colonna);
2. Formazione;
3. Collegamento tra il livello regionale e i territori (Province e Associazioni);
4. Attività di diffusione della cultura di protezione civile;



5. Attività sociali;
6. Attività sanitarie;
7. Collegamento con gli ordini e le associazioni di categoria;
8. Attività collegate alla fase del superamento dell'emergenza;
9. Rapporti istituzionali.

Tutte le attività delle Funzioni sono ovviamente riferite al solo settore della protezione civile e possono essere modulate a seconda dell'esigenza.

Di norma il comitato regionale è composto da:

- Responsabile Regionale
- Vice-Responsabile Regionale
- Coordinatore dell'emergenza
- Referente sala operativa regionale
- Referente Mezzi e Materiali
- Referente Formazione
- Membro della segreteria regionale

#### **Art. 6 - Coordinamento dell'Emergenza.**

Il Coordinamento dell'emergenza è gestito dal Coordinatore dell'Emergenza, il quale svolge una funzione tecnica di coordinamento e di gestione all'interno di questo specifico ambito della Protezione Civile. Sono componenti del Coordinamento dell'emergenza:

- Il Responsabile Regionale
- Il Coordinatore dell'emergenza
- Il Componente della Sala Operativa Regionale

Il Coordinatore dell'Emergenza ha il compito di gestire e coordinare le attività e le risorse durante l'emergenza, attivare la Sala Operativa/Segreteria di Campo nonché coordinare i referenti delle attività, in relazione al tipo di emergenza cui far fronte.

Il Coordinatore dell'emergenza resta in questa fase riferimento per i Responsabili Provinciali di Protezione Civile.

#### **Art. 7 - Coordinamento della formazione in PC**

Il Coordinamento della Formazione di PC è gestito dal Coordinatore della Formazione, il quale svolge una funzione tecnica di coordinamento e di gestione all'interno di questo specifico settore della Protezione Civile.

Ruolo di questo Coordinamento regionale sarà anche quello di raccordarsi con l'omologo nazionale, con lo scopo di uniformare le strategie di formazione, pur mantenendo le caratteristiche regionali e la rispondenza alle necessità locali.

Si occupa di formazione in protezione civile con l'obiettivo di mantenere organico il sistema di protezione civile, sia in tempo ordinario che durante le emergenze.

Per garantire l'omogeneità del sistema formativo Anpas Emilia-Romagna, si confronta con il Responsabile Regionale della Formazione e Con il Responsabile regionale con cui condivide i percorsi specifici da attuare in protezione civile.

#### **Art. 8 - Gruppo tecnico di supporto PC**

Il Gruppo tecnico di supporto è proposto dal Coordinatore dell'Emergenza, ottenuto il parere favorevole del Responsabile Regionale, della direzione, nominato dalla Commissione Regionale.



I membri del Gruppo tecnico di supporto devono avere una comprovata esperienza operativa nelle emergenze e dislocati per garantire un'adeguata copertura del territorio regionale.

Devono inoltre possedere sia competenze nella gestione dei rapporti con i volontari, sia capacità di coordinamento e interazione con DPC, Regioni, Centri di coordinamento o altre organizzazioni che possono trovarsi sul luogo dell'intervento.

In assenza del Coordinatore dell'emergenza tengono i rapporti fra la colonna regionale Anpas e le strutture operative e di coordinamento (DPC, DiComaC, COM, COI, COC ecc.). Ugualmente garantiscono la comunicazione tra i volontari Anpas presenti nei luoghi dell'intervento e le strutture Anpas.

I Membri del Gruppo Tecnico di Supporto PC operano sotto le direttive del Coordinatore dell'emergenza e si relazionano con il Coordinamento dell'emergenza.

#### **Art. 10 - Referenti di attività**

Sono Referenti di attività quei volontari delle singole Pubbliche Assistenze che, su indicazione del Responsabile Regionale ed acquisito il parere favorevole del presidente dell'associazione di appartenenza del volontario e della Direzione, ricevono dalla Commissione Regionale l'incarico di seguire una attività specifica.

I Referenti di attività propongono le linee guida tecniche del proprio ambito di attività alla Commissione Regionale per l'approvazione. Fanno riferimento al Coordinamento Regionale. Fra le attività deve obbligatoriamente esserci la Sala Operativa Regionale.

Generalmente i settori di attività sono individuati come segue:

- Operatività delle strutture
- Sala operativa regionale (S.O.R.)
- Mezzi e materiali
- Cucine regionali
- Attività sanitarie in ambito protezione civile
- Formazione
- Droni
- Categorie fragili
- Radio comunicazioni e sistemi tecnologici

Altri settori possono essere integrati su proposta del responsabile regionale e approvati dalla commissione regionale al fine di garantire la massima flessibilità operativa del sistema.

#### **Art. 11 - Il Referente Provinciale**

Il Referente Provinciale per il settore Protezione Civile:

- Devono esserne nominati due per ogni provincia (La provincia di Ferrara fa riferimento a quella di Bologna) dall'Assemblea Provinciale dei presidenti,
- è persona di comprovata esperienza, si impegna ad approfondire e tenersi aggiornato in materia di protezione civile, sia personalmente che attraverso i percorsi formativi proposti dal Coordinamento Regionale,
- è incaricato di compiti operativi e di coordinamento,
- su delega del Responsabile Regionale, rappresenta la stessa presso gli enti locali per il settore protezione civile,
- redige annualmente una relazione sulle attività di Protezione Civile svolte nell'ambito della Provincia e deve altresì presentare la programmazione delle attività previste per l'anno successivo, dandone conoscenza alla Commissione Regionale.
- può avvalersi di un gruppo di lavoro costituito a livello Provinciale con lo scopo di



- gestire il settore PC e supportare le associazioni a livello locale (segreteria provinciale ANPAS ER),
- promuove la divulgazione e la partecipazione ai protocolli formativi regionali e nazionali,
  - organizza, di concerto con il Coordinamento Regionale, periodici momenti formativi sulle tematiche inerenti al settore,
  - supporta e verifica che le associazioni della Provincia mantengano aggiornati i contatti di reperibilità e il censimento dei mezzi e delle attrezzature,
  - valuta, in prima istanza, la richiesta delle associazioni che vogliono entrare a far parte del sistema regionale di PC
  - Verifica l'operatività di eventuali strutture operative, mezzi e materiali assegnati al territorio di riferimento e si interfaccia con il comitato regionale per le attività di manutenzione per le quali dovrà sempre ricevere specifica autorizzazione.

#### **Art. 12 - Segreteria Regionale**

Come per tutti i settori di attività di Anpas Emilia-Romagna, anche per le attività di protezione civile è previsto il coinvolgimento attivo da parte del personale della Segreteria Regionale che, a seconda della programmazione annuale e delle emergenze, potrà essere impegnato anche in emergenza e nelle esercitazioni.

#### **Art. 13 - Iscrizione delle associazioni**

Le associazioni che intendono partecipare al sistema regionale di PC, contestualmente alla richiesta di iscrizione al registro di protezione civile della Regione Emilia-Romagna (compreso il registro provinciale), per il tramite del Referente Provinciale di PC, devono presentare apposita richiesta contenente:

- l'accettazione del presente regolamento recepisce anche quanto previsto per l'adesione al regolamento Nazionale di Protezione Civile;
- la delibera del Consiglio che amministra la associazione che ha confermato tale volontà;
- il possesso dei requisiti minimi standard previsti da Regione Emilia-Romagna e descritti nella normativa vigente;
- la disponibilità all'affiancamento per 12 mesi ad altra associazione Anpas già operativa nel sistema regionale di PC e identificata dal Referente Provinciale;
- la disponibilità e l'impegno nel formare i propri volontari secondo le linee guida regionali e nazionali Anpas;
- la nomina della figura del referente associativo di protezione civile;
- il Patto di Corresponsabilità allegato al Regolamento Nazionale di Protezione Civile debitamente sottoscritto dal Presidente dell'associazione.

Con l'iscrizione, l'associazione è di fatto parte della colonna mobile regionale (CMRT)

Tramite la sottoscrizione di tale accordo le Pubbliche Assistenze delegano ANPAS ER a appresentarle, direttamente e per il tramite degli organismi regionali e provinciali, nei rapporti con la RER, le Province e gli altri interlocutori del sistema regionale di protezione civile.

L'Associazione con la sottoscrizione di tale accordo si impegna a fornire ad ANPAS ER i seguenti dati:

- Numero di reperibilità



- Dati volontari operativi
- Specifiche sulla Formazione già svolta dai volontari
- Mantenimento e aggiornamento dei percorsi formativi

#### **Art. 14 - Divisa e livrea**

Tutte le associazioni della colonna regionale/nazionale sono obbligate ad adottare la divisa nazionale Anpas (con i seguenti requisiti obbligatori: colore rosso o arancio, logo Anpas sulla spalla e sulla schiena) e la livrea nazionale ANPAS sui mezzi.

I componenti della commissione regionale in ogni attività (operativa, di rappresentanza, riunioni, ecc) devono sempre indossare la divisa come indicato precedentemente.

#### **Art. 15 – Impiego, attività e attivazione**

L'impiego operativo delle associazioni iscritte nel settore di Protezione Civile dell'Anpas avviene secondo la seguente catena di comando: strutture nazionali, strutture regionali, strutture sovracomunali o comunque intermedie.

Le associazioni si impegnano a formare i volontari secondo linee guida e percorsi comuni.

I volontari attivati ed impiegati in attività di protezione civile da strutture regionali, da strutture sovracomunali o comunque intermedie, devono essere:

- iscritti nell'elenco territoriale
- in possesso di adeguata formazione e informazione
- assicurati

In caso di attivazione di Anpas, si rimanda alle modalità previste dal regolamento nazionale vigente.

In caso di attivazione dei livelli provinciali o comunali le associazioni ne devono sempre dare comunicazione tramite i sistemi e gli strumenti condivisi al Coordinatore Provinciale e alla sala operativa Regionale.

Sono definiti dalla commissione regionale gli schemi operativi di attivazione.

La Commissione Regionale, tramite il coordinamento dell'emergenza e tramite i propri Referenti Provinciali di Protezione Civile assicura nelle fasi emergenziali l'attivazione di nuclei operativi di volontari associati alle PA del territorio di riferimento, iscritte alla Sezione Provinciale del registro regionale, nel rispetto dei requisiti minimi fissati dalle disposizioni regionali.

In particolare, dovrà essere garantita l'operatività di squadre con un numero minimo di 10 volontari formati, assicurati e reperibili h 24 coordinando le disponibilità provenienti da più Pubbliche Assistenze dello stesso territorio.

ANPAS ER tramite la propria struttura consolidata da anni con procedure già definite dal proprio manuale operativo, attraverso i propri organismi (garantisce l'operatività a livello regionale, locale e nazionale).

#### **ART. 13 Formazione**

Con cadenza annuale viene redatto un documento programmatico (proposto dalla commissione regionale di concerto con il Referente Regionale della Formazione) ed approvato dalla direzione Regionale.

Il piano dovrà contenere:



- i contenuti della formazione di base (vedi standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile della RER in vigore) , tecnico pratica, responsabilità organizzative, sicurezza del volontariato;
- programmazione della formazione specifica di livello regionale, nazionale ed internazionale;
- il percorso formativo e la programmazione;
- gli obiettivi che i volontari dovranno raggiungere.

ANPAS ER si impegna a garantire ai volontari operativi la formazione prevista, in particolare la formazione di base.

#### **Art. 16 - Esclusione o rinuncia**

L'esclusione di un'associazione dal settore di protezione civile è decretata per gravi inadempienze, riconducibili alla violazione del presente Regolamento, di quello Nazionale, o delle norme di legge e/o regolamentari che sovrintendono il settore della Protezione Civile, ovvero ancora a gravi inadempienze o condotte contrarie ai principi ispiratori del Movimento Anpas, verificatesi in occasione di eventi quali le esercitazioni, gli incontri di formazione o le emergenze, dal Comitato Regionale, previa richiesta da parte del Responsabile Regionale all'associazione di informazioni, da ricevere per iscritto e adeguatamente motivate.

La decisione di esclusione sarà comunicata per iscritto, con modalità che consentano la prova della ricezione, all'associazione stessa.

Contro il provvedimento di esclusione, l'associazione interessata potrà fare ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma che precede, interpellando il Collegio Regionale dei Probiviri, il quale entro 60 giorni darà parere definitivo e vincolante, deliberando senza modalità di procedura.

L'eventuale rinuncia alle attività di protezione civile da parte di un'associazione deve essere firmata dal presidente ed inviata al Comitato Regionale che ne invierà tempestivamente copia alla Segreteria Nazionale per l'aggiornamento degli archivi.

#### **Art. 17 – Norme di rinvio**

Entro sei mesi dall'approvazione del presente Regolamento da parte del Consiglio Nazionale di Anpas, la Commissione Regionale di Protezione Civile presenterà alla Direzione Regionale di Anpas, per la sua approvazione, il documento contenente le modalità di funzionamento e le procedure operative di ogni singola attività specifica del settore.

Per quanto non sia disciplinato nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento Nazionale Anpas di Protezione Civile approvato dal Consiglio Nazionale del 27/10/2019.

#### **Art. 18 - Patto di Corresponsabilità**

Le associazioni aderenti al sistema regionale di PC sono tenute al rispetto del Patto di Corresponsabilità allegato al Regolamento Nazionale Anpas di Protezione Civile, cui qui si rimanda.

Tutti i componenti della commissione regionale nella prima seduta di insediamento devono sottoscrivere il patto di corresponsabilità di seguito specificato.



#### **Art. 19 - Incompatibilità**

Per ogni componente della commissione regionale non possono essere sovrapposte più di due incarichi le incompatibilità di cui sopra possono essere derogate con specifico provvedimento del responsabile regionale avallato dal presidente regionale ANPAS in caso di motivate esigenze.

#### **Art. 20 – Iscrizione albo nazionale Anpas Protezione Civile**

Le Pubbliche Assistenze che si iscrivono al Comitato Regionale successivamente alla data in cui entrerà in vigore il presente regolamento, devono fare specifica richiesta di iscrizione all'elenco nazionale di Protezione Civile, nel rispetto del presente documento.



## Patto di Corresponsabilità

**ANPAS Nazionale, il Comitato Regionale Anpas Emilia-Romagna, la Pubblica Assistenza**

\_\_\_\_\_ ed il

**Volontario** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ **che partecipano al settore protezione civile nazionale ANPAS**

### **SONO CONSAPEVOLI**

- di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità quelle di "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi", con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. L'attività è tesa a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;

### **SI IMPEGNANO**

- a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con gli altri.

ANPAS, i comitati regionali, quelli provinciali (o Province) e le Pubbliche Assistenze

### **ASSICURANO**

- che ogni volontario che sceglie di partecipare al settore di protezione civile abbia avuto tutto il supporto necessario per effettuare una scelta consapevole, vista la delicatezza dell'attività che spesso tocca i beni primari dei cittadini (salute, casa, ambiente, radici culturali),
- **che il volontario è regolarmente iscritto nel libro soci in qualità di volontario dell'Associazione e gode delle coperture assicurative per le attività di protezione civile.**

### **AFFERMANO**

- la necessità di coinvolgere i cittadini durante tutte le fasi previste dalla legge;

### **RICONOSCONO**

- il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità che ANPAS si è prefissata e non per esclusivo beneficio di un ente, dello Stato o comunque un elemento terzo all'ANPAS ed ai cittadini interessati;



#### **CHIEDONO**

- ai volontari di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del movimento, partecipare responsabilmente alle attività indicate per il settore protezione civile, aprendosi con fiducia al confronto con le persone che ricoprono ruoli di responsabilità, esprimendo nel rapporto con la popolazione e nell'attività diretta il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;

Ogni singolo volontario che partecipa al settore protezione civile nazionale ANPAS

#### **RICONOSCE**

- che il volontariato si basa sulla cultura della gratuità e del dono e può aiutare tutti a scoprire una nuova cultura – quella della solidarietà, dello sviluppo sostenibile, della nonviolenza, del rispetto dell'altro e della cittadinanza responsabile.

#### **ASSICURA**

- il suo impegno a rispondere in maniera appropriata alle esigenze che si presenteranno nelle varie situazioni, siano questi eventi formativi, momenti di socializzazione o situazioni di emergenza
- Di rispettare l'ordine gerarchico per assicurare la massima operatività del sistema.

#### **AFFERMA**

- l'importanza della carta dei valori dell'Anpas ed in particolare che essere volontari di una Pubblica Assistenza significa essere agenti contaminanti per promuovere movimenti sociali e individuali che contribuiscono a riparare i "guasti" sociali.

#### **È CONSAPEVOLE**

- che il suo impegno non si esaurisce con il turno di servizio. Un volontario è tale durante tutte le ore della giornata ed a prescindere dal posto in cui si trova, che sia in associazione, a casa, sul luogo di lavoro o per strada. Non potrà prescindere dall'essere cittadino attivo nella tutela dell'integrità della vita, dei beni comuni e nella conservazione dei territori e degli spazi.

Il Presidente ANPAS COMITATO REGIONALE-----

-----

Il Presidente della PA-----

Il Volontario-----

Data, -----